



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 comma 1 e comma 3 lett. a), 12, 13, 14 e 15 del Codice dei Beni Culturali;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera b) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto l'art. 41, comma 7, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto l'art. 12, comma 2, del D.M. 5 settembre 2024 n. 270, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Visto il decreto di nomina del Segretariato Regionale per le Marche Dott.ssa Maria Rita Palumbo Decreto del Segretariato generale n. 345 del 29/03/2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2024 n. 1317;

Vista la nota della Conferenza Episcopale Marchigiana prot. 09-2024/CEM del 06/02/2024 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 399 del 06/02/2024) con cui è stata richiesta, per conto della Parrocchia di San Venanzio Martire, la verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il bene immobile denominato "Locali della parrocchia San Venanzio Martire siti nel Palazzo Parisani in Piazza San Venanzio n. 2", catastalmente distinto al Foglio 61, part. 211, subb. 1, 12, 13, 14, 15, 16;

Considerato che all'interno del suddetto complesso architettonico sono presenti, oltre a porzioni immobiliari di proprietà della Parrocchia di San Venanzio Martire, anche parti di proprietà privata;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 4009 del 03/04/2024, acquisita al protocollo d'Ufficio n. 1046 del 04/04/2024, con cui è stato stabilito avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per le porzioni di proprietà privata del bene immobile denominato "**Palazzo Parisani del XVI sec**" situato a Camerino (MC), Piazza San Venanzio, Via Ottavio Farnese, identificato nella suddetta nota di avvio del procedimento, inviata agli aventi titolo. Si tratta, in particolare, delle porzioni che sono catastalmente distinte al Foglio 61, part. 211, subb. 2, 4, 6, 7, 11, 17, 18;

Preso atto che non sono pervenute osservazioni in merito da parte degli aventi diritto;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 15328 del 27/11/2024 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 4028 del 28/11/2024), con cui è stata trasmessa la documentazione istruttoria relativa al complesso architettonico, che è denominato "**Palazzo Parisani del XVI sec**", con riguardo alle porzioni catastalmente distinte al Foglio 61 part. 211, subb. 2, 4, 6, 7, 11, 17, 18, con riferimento alla dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 e ss.mm.ii, mentre sotto la denominazione di "**Locali di proprietà della Parrocchia di San Venanzio Martire**", sono le parti catastalmente distinte al Foglio 61 part. 211, subb. 1, 12, 13, 14, 15, 16, per le quali è proposto accertamento positivo dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

Considerato che dagli elaborati trasmessi con la suddetta nota, con riguardo alla relazione di ambito storico-artistico-architettonico e architettonico, alla documentazione fotografica e rilievo e all'estratto di mappa catastale, si evince come la dicitura "Palazzo Parisani del XVI sec" definisca il complesso architettonico nella sua unitarietà, che è distinto al Foglio 61, part. 211, subalterni 1, 2, 4, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 (ex particelle 209 e 210 sopresse);

Vista la relazione di ambito storico-artistico-architettonico della stessa Soprintendenza di cui alla suddetta nota, dalla quale si evince, come già in parte espresso nella nota di avvio procedimento, che: *"L'immobile in oggetto rappresenta un'importante testimonianza architettonica della storia camerinese a partire dal XVI sec. Le caratteristiche stilistiche tipiche dei palazzi settecenteschi sono state negli anni conservate, dalla geometria delle facciate, ai soffitti voltati in parte affrescati, per passare poi allo scalone nobile decorato alla scala a chiocciola in pietra. Perfettamente conservate sono inoltre i manufatti per i vecchi locali adibiti alla servitù e alla cucina, quali il pozzo e il vecchio forno. Le cisterne inoltre, realizzate in laterizi, risultano in buono stato di conservazione e permettono di avere una visione dell'ingegnosità dell'epoca, in quanto presenti passaggi che consentivano l'alloggio di una tubatura per il prelievo dell'acqua dai soprastanti locali, collegata verosimilmente ad una pompa manuale. Tutto ciò valutato, pertanto, si ritiene che nel complesso Palazzo Parisani, sito in Piazza San Venanzio nel centro storico di Camerino, censito al C.F. Fg. 61 particelle 209-210-211, possiede i requisiti dell'interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i."*;

Visto il parere istruttorio di ambito archeologico della stessa Soprintendenza, di cui alla suddetta nota, dal quale si evince che l'immobile è di "**NON INTERESSE ARCHEOLOGICO diretto ma di competenza per le opere di sottosuolo**" poiché: *"Dagli atti d'Ufficio risulta che il fabbricato in questione non riveste, attualmente, interesse archeologico. Non si può tuttavia escludere la possibilità che strutture di fasi precedenti siano conservate nel sottosuolo, vista l'ubicazione del bene in area ad alto potenziale archeologico. Si richiede, quindi, che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo venga trasmesso alla Sezione Archeologia di questa Soprintendenza per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza"*;

Visto il verbale della riunione del 12.12.2024 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, dal quale risulta che la Commissione, all'unanimità, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Preso atto, da quanto sin qui riportato, che il bene immobile come di seguito descritto:



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

Denominazione	Palazzo Parisani del XVI sec
Comune	Camerino
Provincia	MC
Nome strada/n. civico	Piazza San Venanzio, Via Ottavio Farnese
Distinto al N.C.E.U.	Foglio 61, part. 211, subb. 1, 2, 4, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 (ex partt. 209 e 210, soppresse)
Confinante con:	Piazza San Venanzio, Via Farnese, via Antinori/ex via del Tram, Vicolo del Giardino
Proprietà:	Porzioni della Parrocchia di San Venanzio Martire e porzioni di privati

come dall'allegato estratto di mappa catastale, **riveste interesse storico - artistico e architettonico particolarmente importante** ai sensi dell'articolo 10, comma 1 e 3 lett. a) del Codice dei Beni Culturali per i motivi contenuti nella relazione storico - artistica e architettonica allegata;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 Il bene immobile denominato "**Palazzo Parisani del XVI sec**" come meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati è **dichiarato di interesse storico – artistico e architettonico particolarmente importante** ai sensi dell'articolo 10, comma 1 e comma 3 lettera a), del Codice dei Beni Culturali per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e architettonica e, come tale, è sottoposto a tutte le indicazioni in esso contenute.

Art. 2 La relazione storico-artistica ed architettonica (all.1), la documentazione fotografica e rilievo (all. 2) e la planimetria catastale (all.3) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del Codice dei Beni Culturali; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei Beni Culturali e s.m.i. entro 30 gg. dalla notifica del presente atto.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale

Dott.ssa Maria Rita Palumbo